



GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 182 - Euro 1,00

DOMENICA 4 LUGLIO 2010

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19.00. Necrologie: tel. 030.2405048, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest. 17-22.30. Pubb. naz. O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Contrasti nel Pd Berlusconi pensa alla resa dei conti

di Roberto Chiarini

Troppe cricche, troppi giochini, troppi dissensi, troppe fondazioni, troppe correnti e, in aggiunta, troppi pasticci: insomma, troppo tutto. Berlusconi ha deciso di farla finita. «Ghe pensi mi» è sbottato. Che il Cavaliere dovesse darsi una mossa, ne sono convinti (e lo hanno anche detto) in tanti, compresi molti dei suoi fedelissimi. Tutto sta a sapere quale sia la mossa giusta per lui, perché riaffermi la sua leadership e ridia una prospettiva ad un Governo e ad una maggioranza platealmente in affanno, se non proprio in confusione.

Non c'è dubbio che le difficoltà odierne siano molte - e gravi - e che non dipendano, cheché sostenga Berlusconi, da complotti o da congiure intente contro di lui da fantomatici «poteri forti»: poteri sempre invocati, e sempre lasciati nell'indeterminato, proprio perché servono solo ombre per scaricare sull'esterno colpe che non si vuole ammettere proprie. Né si può sostenere che sia l'opposizione a rendergli la vita magra. Anzi, il Cavaliere non potrebbe sperare in niente di meglio di una minoranza così concitata: tra giustizialismo, beghe interne e afasia programmatica sembra più una sua contro-assicurazione che non una minaccia incombente.

Il colpo d'ala che ci si aspettava era, però, una forte iniziativa politica che ridesse senso e credibilità ad una maggioranza ed una leadership che hanno promesso tante volte quella «rivoluzione liberale» che, alla resa dei conti, non s'è vista mai. Da quel che si intuisce, e si sospetta, quel «Ghe pensi mi» sembra la promessa, più che di un recupero d'iniziativa politica che metta fine all'immobilismo governativo, di una resa dei conti con la minoranza interna, che poi vuol dire con i finiani. L'indizio più probante di una siffatta ipotesi è che Berlusconi si dice sia propenso a mettere una sordina alle critiche piuttosto pesanti che gli sono venute dal Quirinale a proposito del disegno di legge sulle intercettazioni e che al contempo sia determinato a provocare un voto sullo stesso. Non perché si illuda ormai di incassare un provvedimento cui, in partenza, teneva molto ma che, strada facendo, si è trasformato in un gran pasticcio, forse nemmeno più utile, ma perché conta di mettere la minoranza interna con le spalle al muro: o rispetta l'orientamento della maggioranza o si mette da sola fuori del partito. Prende qui corpo il fantasma della scissione, di cui ormai si osa parlare ad alta voce. Berlusconi è convinto, a ragione, che una maggioranza non può vivacchiare tra continui annunci, litigi e rinvii, ma forse si illude nel pensare che una separazione sia una buona soluzione per lui. A parte il clamoroso fallimento del tanto conclamato «partito unico del centrodestra» che sanzionerebbe, deve poi pensare al «cul de sac» in cui si ritroverebbe. Fini sarà pure una minoranza da salotto, che alle urne racconterebbe un misero 4-5%, ma Berlusconi, senza quel 4-5%, la maggioranza potrebbe non raggiungerla. Insomma, muoia Sansone con tutti i filistei? Pare proprio questo il possibile esito di quel parentone «Ghe pensi mi», a meno che il suo sia solo un bluff da cui si aspetta la resa (improbabile) degli avversari.

Manovra, contesa sulle tredicesime

Nessuno le toccherà, promette il Premier, dopo una giornata nella quale i tagli previsti per le forze dell'ordine avevano alimentato polemiche anche nel Governo. Ddl intercettazioni: il Pd apre ai finiani

EMOZIONI AI MONDIALI



La Germania umilia Maradona La Spagna ce la fa per un... palo

Le ultime ore sono state fatali per le squadre sudamericane ai Mondiali: dopo il ko del Brasile di venerdì, ieri sono uscite anche l'Argentina ed il Paraguay. La formazione di Maradona torna a casa dopo la goleada (4-0) subita ad opera della Germania: in rete Mueller, Klose (doppiet-

ta) e Friedrich. In serata ha detto addio alla rassegna sudafricana pure il Paraguay, superato 1-0 dalla Spagna al termine di una gara combattuta, segnata dagli errori dal dischetto di Cardozo da una parte e Xabi Alonso dall'altra. Per i campioni d'Europa gol partita di Villa nella ripresa.

a pagina 25, 26 e 27

ROMA

«Smentisco questa notizia nella maniera più assoluta. La norma sulle tredicesime non ci sarà». Berlusconi, smentisce, dopo una giornata di fibrillazioni, che in manovra ci sarà una riduzione delle tredicesime per le forze armate e sicurezza. Le parole del premier arrivano dopo una vera e propria «bufe-» e relativo dietrofront sulla norma taglia-tredicesime. Le prime avvisaglie di una retromarcia rispetto all'emendamento proposto l'altro ieri dal relatore di maggioranza, Azzollini (Pdl), si sono avute dalle dichiarazioni dei ministri La Russa e Maroni, volte a tranquillizzare gli uomini delle forze armate e della polizia. Il relatore, però, conferma che i tagli previsti dalla manovra per il pubblico impiego resteranno dell'importo preannunciato.

Intanto anche l'opposizione si era mobilitata sia contro la norma, sia in generale contro i tagli previsti in maniera «iniqua» dalla manovra. Il segretario del Pd, Bersani è andato direttamente all'attacco del Governo «in stato confusionale» e del ministro Tremonti che l'altro ieri aveva giudicato «cialtroni» i governatori del Sud: «Forse il ministro dimentica di aver usato i fondi del Sud per sostenere i sindaci "cialtronissimi" di Catania e Palermo, a scapito di quelli virtuosi».

a pagina 2

«BRUCIATI» 90 MILIARDI DI EURO



In 6 mesi la Borsa ha perso quasi il 20% Solo Atene e Madrid peggio di Milano

A PAGINA 31

Ex fidanzati, escalation di delitti

Carabiniere confessa: ha ucciso la donna trovata nel Ticino. Omicidio-suicidio nel Cremonese

ESCURSIONISMO



Sentieri bresciani Un cammino lungo 2.300 km

A PAGINA 16

NOVARA Un'escalation di delitti per mano di ex fidanzati che non accettano di essere respinti dalle compagne o risultato di rapporti ormai esacerbati da frequenti litigi.

È stata la gelosia il movente dell'omicidio avvenuto venerdì sera nel Cremonese dove un autotrasportatore di 28 anni ha ucciso l'ex fidanzata di 19 anni che aveva deciso di troncare la loro relazione. L'uomo si è presentato con una pistola ad un incontro con la ragazza e l'ha freddata prima di togliersi la vita.

Ha, invece, trovato soluzione il caso di Simona Melchionda, la segretaria scomparsa il 6 giugno. Il suo ex compagno, un carabiniere di 28 anni, dopo un lungo interrogatorio ha confessato di averla uccisa proprio quel giorno e di aver occultato il corpo in un'ansa del Ticino. Il cadavere della donna è stato recuperato proprio ieri su indicazione dell'ex fidanzato.

L'assassino sostiene di avere ucciso perché ossessionato dalla ragazza, che voleva costringerlo a lasciare la compagnia e il figlio per tornare con lei. I genitori della vittima dicono invece che era lui a non volersi rassegnare al rifiuto della figlia.

a pagina 6

DOMANI IN EDICOLA



GdB Lavoro: occasioni e proposte

SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	VALCAMONICA	22
INTERNO	5-6	SEBINO E FRANCIAC.	23
ESTERO	7	SPORT	25-30
BRESCIA E PROVINCIA	8-9	ECONOMIA	31-35
LA CITTÀ	10-15	CULTURA	37
LA PROVINCIA	16-18	SPETTACOLI	38-41
BASSA	19	AGENDA	43-45
GARDA E VALSABBIA	20	NECROLOGIE	46
VALTROMPIA E LUM.	21	LETTERE	47

S. Polo: torre delle Poste agli sfrattati Al via i lavori nell'ex Albergo Brescia

Superofferte Arredogiardino
Piscina "Steel Pro": con pompa filtro e scaletta, DVD illustrativo, dimensioni 274x549xh122 cm a €799,00

DOMENICA APERTO

FLORARICI
Via Labirinto, 243 - Brescia
Aperto tutti i giorni 8.30/19.30 orario continuato
Domenica e festivi compresi

BRESCIA «Stiamo esaminando l'offerta delle Poste di acquistare 53 appartamenti nella torre di loro proprietà nei pressi del Margherita d'Este di San Polo. Saranno destinati a famiglie sfrattate per morosità e non ad ospitare coloro che devono traslocare dalla torre Tintoretto nell'ambito del «contratto di quartiere» e per i quali esiste già un piano alloggiativo condiviso con la Regione». Lo sottolinea l'assessore Massimo Bianchini, confermando che «le torri verranno abbattute». Intanto, dopodomani, iniziano i lavori di ristrutturazione dell'ex albergo Brescia di via Sostegno.

a pagina 8

lotto

ESTRAZIONE DEL 3/7/2010

BARI	25	10	46	19	39
CAGLIARI	28	48	13	9	39
FIRENZE	83	43	16	51	42
GENOVA	38	73	68	87	58
MILANO	62	47	24	51	55
NAPOLI	13	60	2	10	90
PALERMO	39	82	49	81	61
ROMA	4	34	31	83	22
TORINO	79	67	8	87	75
VENEZIA	41	71	6	33	36
NAZIONALE	28	61	52	57	77

10 e lotto

COMBINAZIONE VINCENTE
4 10 13 25 28 34 38 39 41 43
47 48 60 62 67 71 73 79 82 83

superenalotto

COMBINAZIONE VINCENTE
14 18 48 52 64 75
NUMERO JOLLY 26
NUMERO SUPERSTAR 76
Totale montepremi € 97.282.275,52

nessun vincitore con «nessun vincitore con «5+1»
al 12 punti +5» € 48.399,49
al 1440 punti +4» € 493,52
al 58.255 punti +3» € 19,93
jackpot a riporto € 95.200.000,00

Pensionato in bici investito e ucciso

Ieri mattina a Roncadelle. In serata drammatico schianto per due ventenni in moto, a Rezzato

PRONTO GDB

I residenti di via Maggi:
«Perché è così trascurata?»

A PAGINA 14

BRESCIA L'ennesima vittima della strada. E ancora una volta a farne le spese è un ciclista, investito e ucciso a pochi passi da casa. A perdere la vita ieri pomeriggio Giuseppe Rizzardi di Roncadelle, 66 anni, pensionato, falciato e ucciso a mezzo chilometro da casa sua da un furgoncino. Stava attraversando in sella alla sua bici via Santa Giulia. Ricoverato alla Poliambulanza, l'uomo ha cessato di vivere quattro ore più tardi. In serata l'altro schianto, a Rezzato: due ventenni di Brescia a bordo di una moto si sono scontrati frontalmente con una Zafira. Sono gravissimi.

DORATEX S.P.A.
SINCE 1960

ANDREA FENZI GIOFERRARI

SALDI DAL 30% AL 50%

ECCellenze DIRETTAMENTE IN FABBRICA
ACQUISTI CONSAPEVOLI

VISANO BRESCIA VIA UNGARETTI 3 TEL 0309529164